

MOBILITÀ » TRASPORTO LEGGERO SU ROTAIA

Brunico e Campo Tures collegati da una tranvia

Una mostra sull'antica ferrovia ha dato lo spunto a un progetto moderno. Il tram servirebbe le località turistiche ma anche la città e il trasporto merci

Il primo fischio nel 1908, l'ultimo nel '57

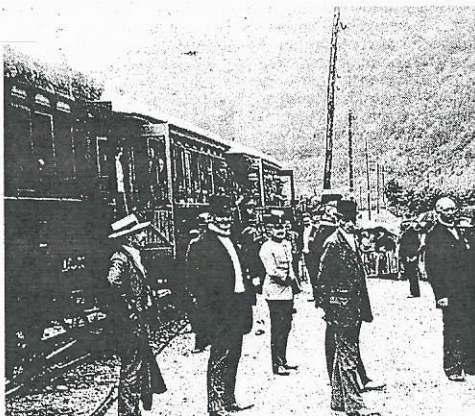
► CAMPO TURES

La linea ferroviaria Brunico-Campo Tures venne inaugurata il 21 luglio 1908 alla presenza delle massime autorità regionali. Realizzata per iniziativa di un gruppo di privati, fra cui spiccavano Hans Leiter e Josef Webhofer di Brunico, Josef Beikircher e Josef Jungmann di Campo Tures, la linea fu progettata dall'ingegnere bolzanino di nascita e innsbruckese di adozione Josef Riehl (1859-1917), considerato un pioniere delle costruzioni ferroviarie in Tirolo. I lavori richiesero appena un anno. Oltre ai privati, al finanziamento della ferrovia concorsero anche la regione del Tirolo ed i comuni, creando quella che oggi si definirebbe "public private partnership". Il comune di Brunico aveva posto come condizione che la ferrovia venisse alimentata con la corrente della nuova centrale realizzata dalla sua azienda elettrica a Gais. La lunghezza del tracciato a scartamento normale era di 17 km ed il viaggio da Brunico a Campo Tures, con sette stazioni intermedie, richiedeva 40 minuti. Il convoglio si componeva solitamente di due o tre vetture. Data in gestione alla società K.K. Südbahn, che aveva costruito e gestiva anche la linea della Val Pusteria, dopo il primo conflitto mondiale la ferrovia Brunico-Campo Tures passò all'esercito italiano e quindi alle Ferrovie dello Stato. L'ultimo viaggio si svolse il 31 gennaio 1957: la linea, per motivi di lentezza e di lontananza delle stazioni dai centri abitati lungo il percorso, non era ormai

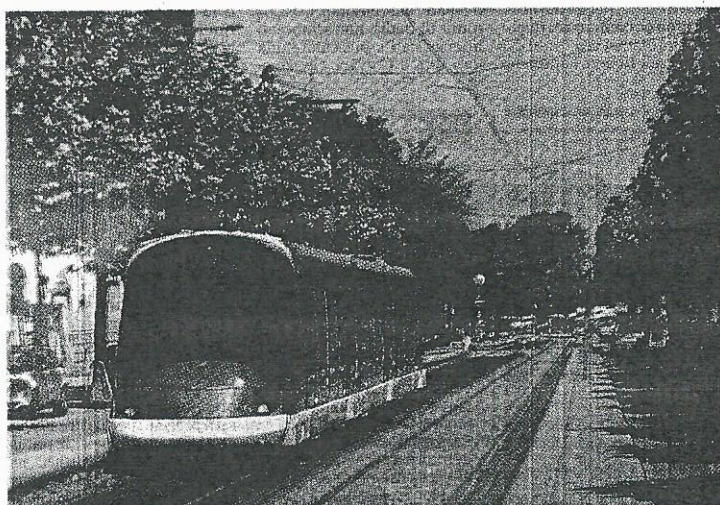
di Marco Pellizzari

► CAMPO TURES

La possibile rinascita della linea ferroviaria fra Brunico e Campo Tures, soppressa nel 1957, è oggetto di un'interessante mostra inaugurata nei giorni scorsi presso il centro visite del parco naturale Vedrette di Ries Aurina a Campo Tures. Allestita dal Curatorium per i beni tecnici culturali di Bolzano, la mostra presenta i risultati di uno studio di fattibilità commissionato al professor Heiner Mohnheim, esperto di viabilità e pianificazione del territorio dell'Università di Bonn, finanziato nel 2013 dal Dipartimento per il turismo della Provincia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Davanti ad un numerosissimo pubblico è stato lo stesso professor Mohnheim ad illustrare quella che, per intanto, è solamente una visione, ma che sulla scorta dei dati presentati potrebbe, in un futuro non troppo lontano, diventare realtà. Il progetto prevede la realizzazione di una tranvia interurbana sull'esempio di quelle che sono state realizzate con successo negli ultimi anni in diverse città europee. A differenza della sua antenata, la nuova tranvia non correrebbe su una massicciata lungo il precedente tracciato, ma a livello del terreno ed entrerebbe direttamente nei centri abitati lungo il percorso. L'accesso ai vagoni avverrebbe a livello del marciapiedi, consentendone la piena fruibilità anche ai disabili. Nei tratti aperti il tram potrebbe raggiungere una velocità di 80 km orari, compensando così i rallentamenti nei centri abitati e garantendo tempi di percorrenza interessanti. La nuova tranvia potrebbe eventualmente proseguire oltre Campo Tures per raggiungere le località ed i centri sciistici della Valle Aurina,



L'inaugurazione della linea ferroviaria Brunico-Campo Tures nel 1908 e, a destra, un caratteristico orario, quasi una piccola opera d'arte



La tranvia di Strasburgo è uno degli esempi a cui si ispira la proposta pusterese

dustriali e la città della scolastica di Via Ferrari. I vantaggi in di una o due circonvallazioni. Nel suo intervento l'ingegner



necessari se il progetto riscuoterà l'interesse della popolazione e dei rappresentanti politici. La mostra a Campo Tures, illustrata da Wittfrieda Mitterer, direttrice del Curatorium per i beni tecnici culturali, si articola in due parti. Una presenta lo studio di fattibilità e si compone di 17 tavole informative allo scopo di sensibilizzare sia la popolazione locale, ma anche e soprattutto gli operatori economici della vallata. Esistono infatti già esempi di sfruttamento di analoghe tranvie anche per il trasporto di merci. La seconda parte propone invece uno spaccato della storia della ferrovia inaugurata nel 1908, con interessanti immagini e documenti messi in gran parte a disposizione dall'avvocato Hans Peter Leiter e dal prof. Hartmann Hinterhuber, eredi degli iniziatori della ferrovia nei primi anni del Novecento. La mostra, realizzata con il sostegno dei comuni di Campo Tures, Valle Aurina, Gais e Brunico, delle società funiarie di Plan de Coron, Monte Spico e Klausberg e

dell'ente pubblico a questo progetto ferroviario innovativo. Lo stesso hanno fatto il sindaco di